

E dall'altro Leonardo Dazzo fu Tito, calzolaio
 che interviene quale spesato commissionario di
 sua moglie Carmela Santalucia fu Giacomo.
 I componenti nobili e domeniciali, in Rubba, da me
 Notaro conosciuti, premettano, che in vista di
 atto del trenti Giugno del corrente anno, rogato
 da me Notaro, registrato il venti dello stesso al N° 526 la
 nominata Carmela Santalucia vendeva ai comuni
 gli leggi. Pisco e D'Alba uno spazzano di terra con
 altri di diverso specie, situati nel territorio di Rubba
 contrada Torre-Castello, dell'estensione d'uno buon
 treno, e valutare allo circa, perciò a funzionali uno e mezzo
 delle lire circa dell'abilità carda di cui non
 lire e palme d'ore, confinante con terre del Duca di
 Rivana, di Emanuele Sacco e Francesco Bughella
 notato nel catalogo terreni di Rekera al N° 9284
 sotto nome di Mesglieino Giuseppe fu Giuseppe
 ser. L. N° 181 e 181, coll'imparabile di £ 3,00,
 nonché una casa ferramenta in Rubba, via
 Corso Mazzini, oggi Corso Margherita, confinante
 con altra casa della stessa Carmela Santalucia
 con casa di Stefano Vero e di Stefania Bramm
 ta, notata nel catalogo fabbricati di Rekera al
 N° 1810 sotto nome di Mesglieino Giuseppe
 fu Giuseppe coll'imparabile di £ 10, 50.

Tale vendita era convenuta per il prezzo di lire
 cento novanta cinque, che la partecipazione di lei
 rara d'avere ricevuto, col fatto del riscatto esseri
 fabile nel termine di un anno dalla data del detto
 atto medesimo riembardarsi ungi leggi. Pisco e
 D'Alba non solo del nominato prezzo d'vendita, ma an
 che delle spese dell'atto in accessori, ammontan
 ti a lire trenta uncinque e cent. ottanta
 Volendo ora aprire il predetto riscatto, le parti
 sono intenzionate alla stipula del presente atto
 fornante unico contesto colla supposta narrativa
 mediante il quale la componente lega Pisco acroni
 retrouede, franchi e libri, per parte sua, di qual
 sia s'è viuola di ipoteca al suddetto Leonardo
 de Dazzo nel nome de questo, i sopradescritti im
 mobili così come lo vennero venduti col calcolo
 so colto del 15 Giugno 1901, da me rogato ed
 in consenso la lega Pisco nei nomi d'idera
 d'avere ricevuto in maneta di corso legale, nello
 quo lo somma di lire duecentotrenta e cent. otta
 ta dal medesimo Leonardo Dazzo nel nome
 e in relazione ampia e valida quietanza e di
 dispero cartiasi alla sua volta d'aver pagato la
 anzidetta somma con denaro proprio delle mani
 nata di lui moglie

230,80